
 I.I.S. "A.Badoni"	PROCEDURA	PR 13	
SVILUPPO DEL POF		Rev. 02 Data 01/09/10	Pagina 1 di 8

INDICE

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI
4. RESPONSABILITÀ
5. MODALITA' OPERATIVE
 - 5.1 DISTRIBUZIONE DEL POF
6. RIFERIMENTI
7. ARCHIVIAZIONE
8. ALLEGATI

2	01/09/10	Nuova denominazione istituto			
Rev.	Data	Causale	Redazione	Verifica	Approvazione
			COVI	ASQU	DS

 I.I.S. "A.Badoni"	PROCEDURA	PR 13	
SVILUPPO DEL POF		Rev. 02 Data 01/09/10	Pagina 2 di 8

1. SCOPO

Scopo della Procedura è definire fasi, compiti e responsabilità della progettazione POF, in modo da garantire la conformità del servizio con le caratteristiche e le condizioni che:

- fanno del POF l'espressione dell'autonomia progettuale dell'Istituzione scolastica, allo scopo di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento
- consentono a tutte le componenti della scuola di contribuire all'elaborazione del POF e di conoscerne i contenuti

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica al processo di progettazione, descrivendo le modalità di integrazione entro il POF delle linee di indirizzo e dei criteri di compatibilità/priorità/utilizzo delle risorse indicati da CI, dei traguardi didattici generali specificati da CD, della microprogettualità elaborata dalle FO su delega di CD, dalle COMM e dai coordinamenti. Il processo di progettazione si salda al progetto formativo di base e si integra nel processo di realizzazione del servizio.

3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

Nella presente Procedura si fa ricorso ai seguenti termini, dei quali si precisa il significato specifico:


POF: Piano dell'offerta formativa

DS: Dirigente scolastico

COLL: Collaboratori del DS

COVI : Collaboratore Vicario

CI: Consiglio d'Istituto

 I.I.S. "A.Badoni"	PROCEDURA	PR 13	
SVILUPPO DEL POF		Rev. 02 Data 01/09/10	Pagina 3 di 8

CD: Collegio dei Docenti

FS: Funzione/i Strumentale/i

COMM: Commissioni, generalmente coordinate da FO, emanazione di CD

COOR: Coordinamenti disciplinari

DOCE: Docenti

STUD: Studenti

GENI: Genitori

Organi collegiali: organi definiti dai Decreti Delegati (quali CI, CD, CdC etc.)

Progettualità d'Istituto: insieme degli obiettivi ritenuti prioritari ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa e del miglioramento continuo dell'organizzazione scolastica


Microprogettualità: insieme delle azioni nelle quali sono scanditi i singoli progetti costituenti la progettualità d'Istituto

4. RESPONSABILITÀ

DS: Sulla base dei dati di monitoraggio gestione POF, delle esigenze del territorio e delle parti interessate propone a CI linee di indirizzo e criteri di priorità nell'utilizzo delle risorse; cura coi COLL la messa in opera di POF, assicurando l'esecuzione delle delibere degli Organi collegiali della scuola.

CI: indica le linee di indirizzo e i criteri di compatibilità/priorità nell'utilizzo delle risorse in relazione al POF; adotta il POF.

CD: specifica e verifica i traguardi didattici generali; delega alle FS e alle rispettive COMM il coordinamento della microprogettualità; approva il testo di POF da sottoporre a CI.

 I.I.S. "A.Badoni"	PROCEDURA	PR 13	
SVILUPPO DEL POF		Rev. 02 Data 01/09/10	Pagina 4 di 8

FS: attuano il coordinamento della microprogettualità d'Istituto con le rispettive COMM

COOR: elaborano i loro Piani disciplinari in base ai traguardi didattici definiti da CD

DOCE: in base alle indicazioni dei DIDI elaborano i loro Piani annuali

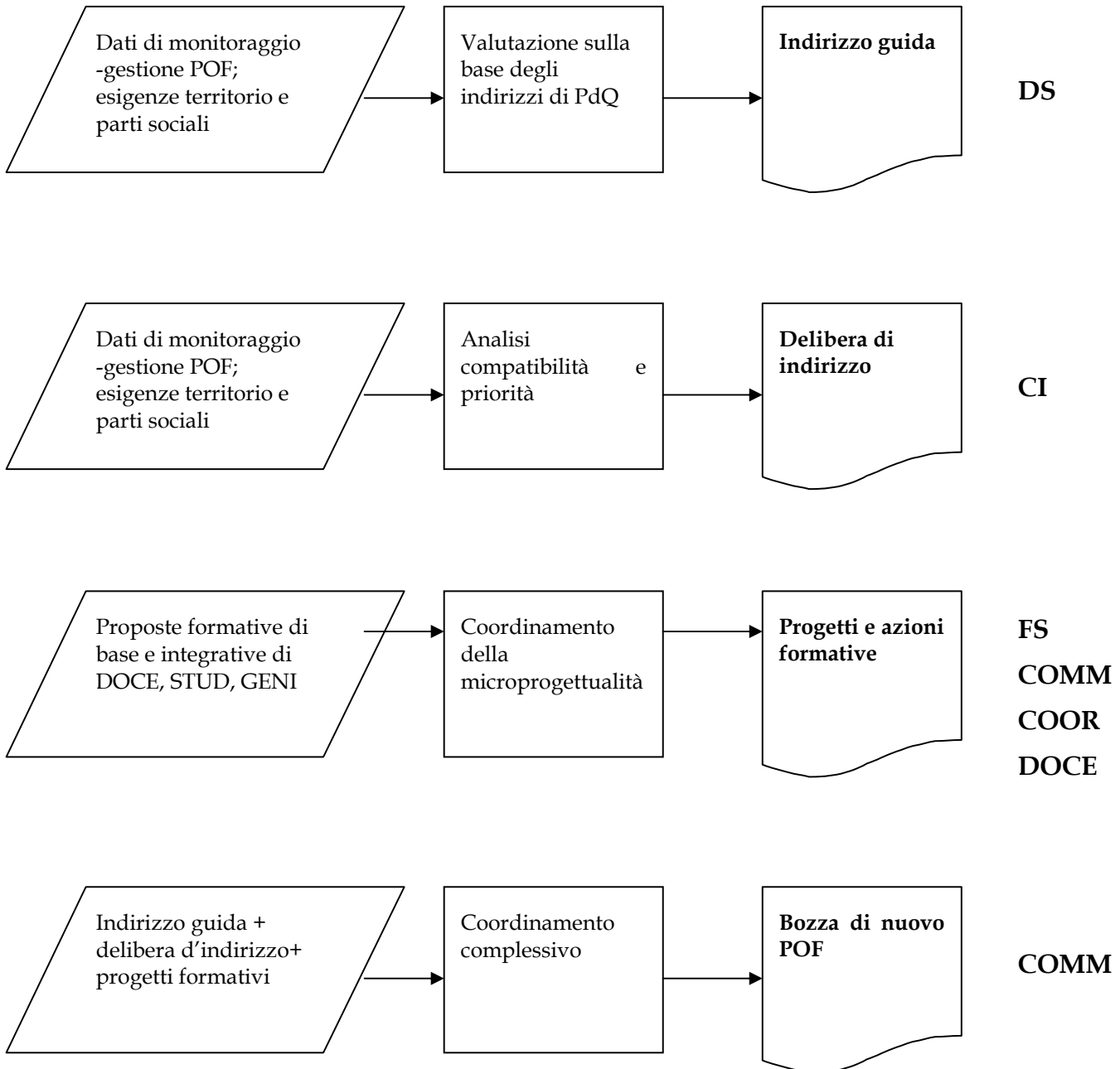
	FUNZIONI	DS	CI	CD	FS
1	Valutazione dei dati di monitoraggio -gestione POF e delle esigenze di territorio e parti sociali sulla base degli indirizzi di PdQ	R			C
2	Definizione linee di indirizzo. Analisi compatibilità e priorità	C	R		
3	Coordinamento della microprogettualità d'Istituto e coordinamento complessivo tra delibere d'indirizzo e progetti formativi	C		C	R
4	Analisi, discussione, delibera nuovo POF	C		R	C
5	Adozione nuovo POF, previa verifica e individuazione delle risorse	C	R		
6	Messa in opera di POF	R		C	C

Legenda: R = soggetto responsabile dell'attività

C = soggetto coinvolto, che fornisce un contributo significativo



5. MODALITA' OPERATIVE

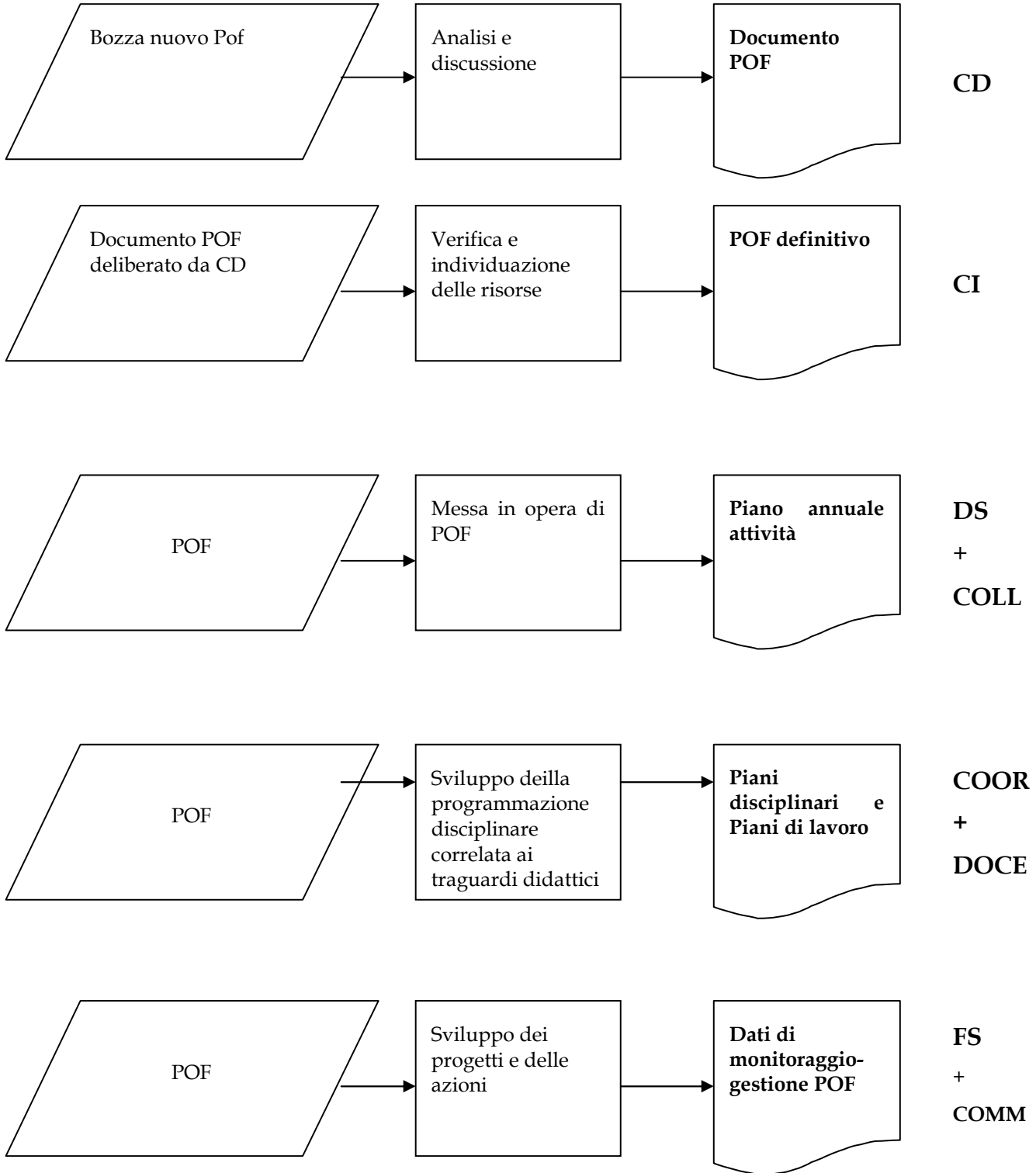





SVILUPPO DEL POF

Rev. 02
Data 01/09/10

Pagina
6 di 8




 I.I.S. "A.Badoni"	PROCEDURA	PR 13	
SVILUPPO DEL POF		Rev. 02 Data 01/09/10	Pagina 7 di 8

5.1 DISTRIBUZIONE DEL POF

- Il POF è illustrato nel corso delle attività di orientamento e messo a disposizione dei potenziali futuri iscritti
- Il POF è pubblicato sul sito Web dell'Istituto e messo a disposizione di tutti gli interessati
- Un libretto contenente un estratto del POF, assieme ad una presentazione dell'Istituto, è distribuito all'inizio dell'a.s. a tutti gli alunni e alle loro famiglie
- Il POF è illustrato e commentato - a cura del DS, di una o più FS e/o COLL – in un incontro con i genitori degli alunni
- Il POF, nelle sue linee essenziali, è illustrato agli alunni delle classi prime nel corso delle attività di accoglienza all'inizio dell'a.s.

6 – RIFERIMENTI

- Manuale della Qualità alle sezioni corrispondenti (Sez. 7 e 8)
- Norme UNI EN ISO 9001/2008 di riferimento, in particolare n°7.1 (pianificazione della realizzazione del prodotto) e n°7.3 (progettazione e sviluppo)
- Normativa vigente: DPR 8/3/99 n°275, che definisce il Pof "Documento fondamentale per definire i propri obiettivi e la propria identità e specificità culturale, con la partecipazione di tutte le componenti. Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale, economico della realtà locale."
- IO 13.01 Sviluppo dei progetti

 I.I.S. "A.Badoni"	PROCEDURA	PR 13	
SVILUPPO DEL POF		Rev. 02 Data 01/09/10	Pagina 8 di 8

7 – ARCHIVIAZIONE

E' responsabilità di ASQU l'archiviazione di questa Procedura secondo le modalità descritte nella Procedura PR 01 Tenuta sotto controllo dei Documenti .

Una copia di POF rimane allegata ai verbali di delibera di CD e CI e archiviata con essi.

8 - ALLEGATI

Documento POF di più recente elaborazione

Estratto del POF di più recente pubblicazione.